Anno V (nuova serie) PARENZO, 15 Novembre 1925 N. 21

L'ISTRIA AGRICOLA

PERIODICO QUINDICINALE

Organo delle istituzioni agrarie della provincia

Direttore
Dottor G. B. CUCOVICH

Redattore capo
Dottor U. STACCHIOTTI

Amministrazione presso l'Istituto agrario provinciale Parenzo

Conto Corrente con la Posta

SOMMARIO:

Dott. G. Linz. — Produzione dei suini.

G. Esmenard. — Importanza dell'azoto nella concimazione del tabacco.

Per una Federazione Agraria della Regione Giulia.

Consigli pratici.
Rivista della stampa.
Corrispondenze dalla provincia.
Notiziario.
Bollettino dello stato sanitario del bestiame.
Osservazioni meteorologiche.
Bollettino dei mercati.

ABBONAMENTI

Interno: Anno Lire 10 - Semestre L. 6 — Estero: Anno Lire 15 - Semestre L. 8

Numero separato od arretrato Lire 1.

Per tutto quanto concerne la Redazione e l'Amministrazione, dirigersi:

Periodico „L'ISTRIA AGRICOLA" Parenzo.

PARENZO. — TIPOGRAFIA GAETANO COANA E FIGLI.

Casa fondata nell' anno 1882

ERMANNO TURECK & C.

TRIESTE

Via Sanità 8, I p.

Telegrammi: TURECK-TRIESTE. Telefono N. 3-47.

Rappresentanti e rivenditori esclusivi delle rinomate

SCORIE THOMAS marca STELLA

Impianti completi di OLEIFICI e MOLINI

Motori a Nafta ed Elettrici - Trebbiatrici - Torchi - Pigiatrici - Pompe per vino

Irroratrici (Vermorel ed a Stantuffo)

Deposito ben assortito di tutti gli attrezzi rurali
ed articoli per l' enologia

IBERNOL

È un prodotto antiparassitario per trattamenti invernali alle piante da frutto.

Uccide le uova, le larve e le crisalidi degli insetti che si nascondono nelle screpolature della corteccia.

Distrugge i germi ibernanti delle malattie crittogamiche, i licheni, le alghe, ecc.

È efficace contro il pidocchio sanguigno del melo.

L' **IBERNOL** è un rimedio a composizione assai complessa e, oltre a sostanze velenosissime per gli insetti, contiene una appropriata aggiunta di **rame colloidale** che lo rende particolarmente attivo contro i parassiti vegetali.

— OPUSCOLO ILLUSTRATIVO A RICHIESTA —

Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro - Milano Via Lovanio 4

Anonima — Capitale L. 18.000.000 interamente versato

Per acquisti rivolgersi al Signor NICOLÒ PETRICH LODE - Trieste, Via S. Michele 5

Società Italiana PIRELLI

FILIALE DI TRIESTE

Nastrino Excelsior in gomma per l' innesto delle viti

ARTICOLI IN GOMMA per pompe irroratrici
TUBI PER IL TRAVASO DEI VINI in tutti i tipi di tutta gomma, con tele inserite e a spirale

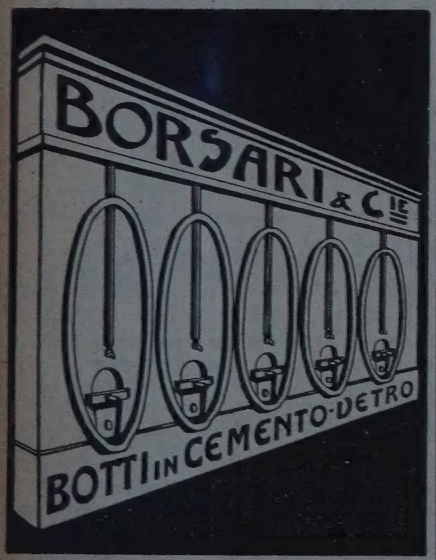
Merce pronta nel nostro Deposito

TRIESTE (Piazza G. Oberdan N. 1)

TELEFONO: 29-87 — TELEGRAMMI: Pirelli - Trieste.

Per la visita ai campioni rivolgersi all' Istituto Agrario Provinciale PARENZO

5.000.000 ettolitri in uso



BORSARI & C. Via Zebedia 7-9
MILANO (6)
Si fanno anche vasche senza vetro.

PREMIATO STABILIMENTO D'ORTI E FIORICOLTURA

M. GERMAN

TRIESTE

Via Michelangelo Buonarroti 718

NEGOZIO: Via Roma 3
TELEFONO: 12-49

Offre:

SEMI d' ortaggio, fiori, d' erba e trifoglio da foraggio, Bulbi, Concimi e tutti gli altri articoli per orti e fioricoltura.

Cantina dell' Istituto agrario provinciale

PARENZO

con Rappresentanze e depositi a:

TRIESTE: Emilio Bouillon — Piazza Tommaseo N. 4.
GORIZIA: Antonio Sason — Riva Piazzuta N. 4
FIUME: Virgilio Bertetich — Via B. Cellini N. 4.

LISTINO

(valevole sino alla pubblicazione del nuovo)

VINI COMUNI DA PASTO A TIPO COSTANTE

(in fusti da 50 a 100 litri).

Vino rosso da pasto . . . . . a Lire **250** l' hl.
Vino bianco » » . . . . . » » **250** »

Per commissioni d' importanza, sconti da convenirsi.

VINI FINI DA PASTO E VINI DI LUSSO

(in bottiglie da $^7/_{10}$)

Bianchi secchi	**Pinot bianco** 1922 . . .	a Lire **5.50**	la bottiglia
	Traminer 1921 . . .	» » **5.50**	» »
	Semillon secco 1920 . . .	» » **5.50**	» »
Rossi secchi	**Borgogna nero** 1923 . . .	» » **5.50**	» »
	Pinot nero 1921 . . .	» » **5.50**	» »
Da dessert	**Moscato bianco dolce** . . .	» » **7.50**	» »
	Malvasia „ . . .	» » **7.50**	» »

Tutte le bottiglie portano impresse sul turacciolo le parole: **Istituto agrario : Parenzo**

Condizioni di vendita: I prezzi esposti nel listino sono per *merce posta alla nostra Cantina* — Tutti i pagamenti devono essere fatti per *cassa senza sconto.* Le piccole commissioni e quelle di provenienza sconosciuta non vengono accettate se non *contro assegno* o *pagamento anticipato.* — I ritardi di pagamento di consegna ci autorizzano a calcolare il 6% d' interesse ed a ritenerci sciolti, se lo crediamo, da ogni impegno. — L' imballaggio eventuale e le spese di consegna alla banchina o alla stazione vengono fattura e a puro prezzo di costo. — Le bottiglie si vendono in casse da 6—12—18 — 24 — 30 — 50. — Le bottiglie e le casse vuote vengono prese di ritorno e si rimborsa il loro valore al ritorno. — I fusti devono essere forniti dall'acquirente; quelli eventualmente forniti dalla nostra Cantina vengono fatturati assieme al vino con la condizione della restituzione in buono stato *entro 15 giorni* dalla spedizione. — Fusti ritornati rotti o comunque guasti vengono riparati e risanati a spese dell' acquirente. — I vini in fusti non si vendono a *partite inferiori a 50 litri.*

La merce viaggia a rischio del Committente in qualunque modo se ne effettui la spedizione; si prega di protestare allo scalo d'arrivo in caso di rotture o ammanchi Non si accettano reclami 8 giorni dopo dall' arrivo della merce.

Si garantisce il solo vino spedito direttamente dalla Cantina dell' Istituto.

PER **DIMOSTRAZIONI GRATUITE** DI
MOTOARATURA CON TRATTRICI **FORDSON**

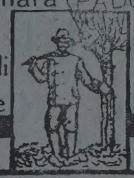
rivolgetevi all' Agenzia autorizzata per la vendita dei prodotti

Lincoln - Ford - Fordson

Anteo Pelaschiar - Pola

Via Em. Filiberto di Savoia 27 - Telefono № 239

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
175 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis



GRANDI VIVAI DI OLIVI

coltivati razionalmente, prodotti con noccioli di olive selvatiche e innestati con le varietà più apprezzate per olio fino e per olive da mensa, piante bellissime di grande rusticità e vegetazione, di facile attecchimento e buona produzione.

Oltre 500.000 olivi di classi diverse in coltura.

Meli, peri, peschi, gelsi, mandorli e radiche di asparagi delle migliori qualità.

— **PREZZI RIDOTTISSIMI** —

Domandare catalogo illustrato allo Stabilimento di Orticoltura
Eugenio D' Uliva & F.lli - PESCIA (Prov. di Lucca)

VIVAIO GIOVANNI FORCICH - Preserie presso Comeno (Carso)
Prenotazioni di viti innestate di tutte le varietà a prezzi convenienti.

IL GRANDE STABILIMENTO ORTICOLO TOSCANO

Martino Bianchi - Pistoia

offre a prezzi onesti un fortissimo stok di:

PIANTE FRUTTIFERE delle migliori varietà per frutteti industriali e casalinghi.
PIANTE INDUSTRIALI. Olivi per dimora fissa, varietà da olio e da guazzo – Pioppi del Canadà – Gelsi innestati per alto fusto, ceppaia e Morettiano dal seme.
PIANTINE PER RIMBOSCHIMENTI delle migliori essenze.
PIANTE DA ORNAMENTO per parchi, giardini, passeggi pubblici ecc.

— CATALOGO GRATIS A RICHIESTA —

Casa Agricola

PAOLO VIGNOLI

Estesissimi vivai di viti nei proprii possedimenti di Alessandria - Tenuta Chiozzo. - La più ricca collezione di barbatelle per uve da tavola e da vino innestate su americane. — Piante da Frutto - Gelsi - Concime completo

"FERTILSON VIGNOLI,,

specialità per piante e culture agrarie.
Chiedere Catalogo alla Casa

PAOLO VIGNOLI
CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

FRANCESCO CASALI & FIGLI S A - Bologna Via Indipendenza 30-32

MACCHINE AGRICOLE

LOCOMOBILI — TREBBIATRICI — TREBBIASGUSCIATRICI
PRESSEFORAGGI — SFOGLIATRICI — SGRANATRICI — MOTORI A SCOPPIO
MACCHINE PER SAGGINA ecc., ecc.

Filiali ed Agenzie: **MILANO** - Viale Monte Santo, 14 — **ROMA** - Via Propaganda Fide, 8-9 — **PADOVA** - Via Trieste, 24 — **FIRENZE** - Via dei Benci, 13 — **TORINO** - Piazza Nizza, 77 — **ANCONA** - Via 29 Settembre, 42 — **UDINE** - Via Roma, 14.

CASA FONDATA NEL 1875 IN SUZZARA — 118 PRIMI PREMI
Officine e Fonderie: **Suzzara - Pordenone - Bologna.**

Cura primaverile per le vacche

„BOVIN"

preparato speciale per il bestiame della farmacia **Dott. RAMIRO STANGER in LAURANA.**

Miscela aperitiva e digestiva, eccita l'appetito e la secrezione delle glandole lattifere.

Si paga da se stesso per il più lucroso rendimento del bestiame.

Contro l' esaurimento delle vacche, raccomandato ed usato con effetto stupefacente dopo la gestazione ed in primavera.

Cartone da 1 1/4 chg. - L. 8.-

Premiato all' Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro, Milano 1925, con Diploma, Gran Premio e Medaglia d' oro.

PRODUZIONE DEI SUINI

Il maiale è un animale molto prolifico, ma la sua prolificità è in relazione alla vita brada o stallina.

La troia selvaggia partorisce due volte all'anno e produce 4 - 8 talora 12 maialetti. Le troie domestiche possono partorire più di due volte all'anno con una media di 8 - 12 figli.

La facoltà di generare avviene a varie epoche a seconda delle razze e della loro precocità. In generale la femmina vi è atta a 6 mesi, ed il maschio a 6 - 7 mesi.

La troia in calore salta addosso agli altri porci, provoca il verro, si agita, si contorce, perde l'appetito, le si gonfia la vulva. Se la fecondazione non avviene, la troia torna in calore ogni due o tre settimane e anche meno, ma sempre con sintomi meno spiccati.

C'è dunque interesse di farla fecondare ai primi calori, perchè questi col tempo sarebbero difficili a constatarsi.

Non è mal fatto dare un secondo salto 10-12 ore dopo il primo per rendere più probabile la fecondazione.

Gestazione o gravidanza.

La troia rimasta gravida si fa quieta e dopo il secondo mese le si gonfiano le mammelle. Nell'ultimo mese di gravidanza è facile scorgere i movimenti dei feti all'agitazione dei fianchi, specialmente dopo l'ingestione di un po' d'acqua fresca.

Le giovani, le deboli, le precoci hanno in generale una gestazione più breve.

La troia fa due figliature all'anno e ne potrebbe fare anche 5 in due anni. Ma è meglio contentarsi di due per stabilire la monta in modo che una figliatura avvenga nel marzo e l'altra in settembre. In questa maniera i porcellini della prima covata nascono quando il freddo è già passato, la stagione ci offre della verdura, e volendo riformare la troia, siamo in tempo di castrarla e ingrassarla nel prossimo inverno.

I porcellini nati in settembre, poi, sono ancora in tempo a fortificarsi avanti il giungere dell'inverno.

Si deve evitare che le figliature avvengano nei forti freddi e parimenti nei forti caldi, durante i quali i neonati è più probabile che vadano soggetti a pericolose diarree.

Dopo la figliatura la troia torna in calore e può essere ricoperta; ma è da preferirsi farla coprire ogni 6 mesi.

Durante la gravidanza ha bisogno di cure particolari. Occorre allontanarla dal resto del branco e porla sola, e ciò allo scopo di evitare le cause che provocherebbero l'espulsione prematura dei feti.

Si guardi che le gestanti non facciano delle rapide corse. Se la stagione è calda gioveranno dei bagni; si procurerà una alimentazione nutriente che attiri la secrezione del latte, senza promuovere l'ingrassamento.

Il buon pascolo è igienico per le gestanti. Riescono buoni alimenti i beveroni di semola, i resti di cereali, le patate cotte, residui di cucina e delle latterie.

L'abitazione dovrebbe essere isolata, specialmente al termine della gravidanza.

La lettiera sia asciutta, non troppo alta se di paglia o di stramaglie, onde i piccini non vi rimangano soffocati.

Parto.

Pochi giorni avanti che avvenga il parto, la troia incede lentamente, il suo corpo si fa voluminoso, le si inturgidiscono le mammelle e la vulva, le si approfondano i fianchi. Poche ore avanti il parto il latte esce dai capezzoli.

Per figliare la troia si sdraia su di un lato o si incurva a semicerchio.

I feti sono espulsi con gran forza, la durata complessiva del parto varia: tra nascita e nascita vi può essere uno spazio di 10 - 15 minuti e anche meno. Gli ultimi feti nascono a maggior distanza di tempo; tra l'ultimo e il penultimo ci possono correre perfino 2 - 4 ore.

Il peso dei feti a termine è di circa 900 grammi nelle razze piccole e rustiche. Nella razza *Jorkshire* il peso dei feti raggiunge e supera i grammi 1200.

In generale la durata del parto è di due ore, non di meno; una troia può dare anche 10 nati in un'ora.

Man mano che i piccini nascono, vi è chi consiglia prenderli, asciugarli e porli in una paniera ravvolta in un panno di lana affinchè la madre, nelle sofferenze del parto, non li uc-

cida. Ma ciò potrebbe d' altra parte indispettirla e renderla furiosa; è meglio sottrarli alla sua voracità e poi metterli alla mammella, perchè quando hanno poppato la troia li lascia tranquilli.

Qualche volta i maialini procurano alla madre nel poppare dei dolori, stante la speciale formazione dei loro denti lunghi e acuti che forano le mammelle. La troia comincia coll' allontanare i figli a colpi di grugno e finisce col morderli, ferirli e magari mangiarli.

Nel primo caso il pericolo si evita con una conveniente alimentazione della gestante e l' aggiunta di sale pastorizio, nel secondo caso è conveniente la pratica dello *Stearn*, allevatore inglese, e già diffusa fra noi, che consiste nel prendere i piccini qualche ora dopo il parto e, lungi dalla madre, troncar loro le punte aguzze dei denti con delle tanagliette o delle robuste forbici.

Benchè raramente, può darsi che il parto della troia sia difficile e laborioso. In tali casi è necessario chiamare il veterinario perchè possa, al bisogno, ricorrere all' uso di strumenti appositi. Avanti però si potrà prestare qualche soccorso, così i clisteri mucillaginosi ed oleosi nel retto che possono determinare lo svuotamento, e allargare indirettamente la via d' uscita dei feti. Tali iniezioni possono farsi anche in vagina per facilitare lo scorrimento di questi.

Se la partoriente è debole le si dà un beverone che le ristori le forze e ne migliori le condizioni per un parto felice. Anche dopo questo si dovrà dare beverone di semola, od orzo cotto, od acqua imbiancata con farine di cereali, perchè la troia in questo momento diviene debole e prostrata di forze.

Fornendole questi alimenti ristoratori, è meno facile che divori i suoi figli.

Nei primi otto e dieci giorni dopo il parto si terrà la puerpera nel cortile, evitando le forti correnti d' aria fredda, cambiando la lettiera che deve essere sempre molto asciutta.

La troia allatta generalmente giacendo. Bisogna badare che quando si corica non acciacchi i figli, e percio sarà bene tenere, nei primi 4 - 5 giorni dopo il parto, un lume nel porcile affinchè li discerna e li scansi.

Siccome preferisce sdraiarsi lungo i muri e i piccini camminano spesso lungo gli spigoli del pavimento, si è consigliato

di murare attorno attorno alle logge delle puerpere, a 40 cm. da terra e dal muro, una tavola od un palo di legno o di ferro: sotto questa specie di tettoia o di riposo, i porcellini potrebbero camminare impunemente.

Il periodo d'allattamento è di 50 giorni, di 60 ed anche 70 per i maiabetti da razza.

Una buona cura in questo periodo favorisce molto l'ulteriore sviluppo dei piccini.

Lo slattamento deve esser graduale. Dopo 20-30 giorni dalla nascita, sarebbe buona regola abituare i piccini a bere delle porzioni supplementari di latte bollito, somministrato in mugoletti. Quando hanno imparato, si può aggiungere al latte delle crescenti dosi di farina, che vi si possono anche far cuocere. Qualche giorno dopo si somministrerà grani di segale, di orzo, ecc. La potenza digestiva dell'individuo viene così eccitata energicamente, e fa sì che al termine dell'allattamento, esso si trova in condizioni di voracità, in uno stato di nutrizione eccellente.

L'allattamento troppo breve è dannoso perchè per la sua brevità non può essere graduale, e il porcellino non è abituato al passaggio da un genere di alimentazione all'altro.

Peggiore ancora è lo slattamento repentino ancorchè non precoce, per il quale anche la scrofa ne risente; le mammelle le si ingrugnano, s'infiammano e ancora suppurano.

Nelle covate disunite si devono slattare prima i più forti (a 50-60 giorni) e poi i più deboli (a 60-70 giorni). Le primipare e le scrofe deboli debbono allattare per un tempo minimo (45-50 giorni).

Perchè lo slattamento proceda graduale con la maggiore naturalezza, occorre avvezzare i lattonzoli a mangiare alimenti concentrati, per cui popperanno sempre meno e il distacco completo della madre si farà in 5-6 giorni col sistema suddetto, senza inconveniente alcuno.

Dott. Giovanni Lusz

Importanza dell'azoto nella concimazione del tabacco

Da «L'Agricoltura Aretina»

Il tabacco è fra le piante coltivate una delle più esigenti rispetto alla fertilità del terreno dal quale asporta quantitativi

fertilizzanti di azoto, fosforo e potassa, di cui [illegible] specie per il azoto, al quantitativo asportato dalle altre piante in rimonta.

Così un buon raccolto di 14 q.li per Ha. di [illegible] porta con se circa

200 Kg. di azoto
[illegible] » » [illegible]
[illegible] » » di potassa

mentre un raccolto per Ha. di 10 q.li di granoturco in spiga, 150 q.li di [illegible] in radici, 200 q.li di paglia, e 150 q.li di pannocchie sottraggono quantitativi di azoto non superiori a 100 Kg. per Ha.

Ammessa una sovrimanure base di 300 q.li di [illegible] per Ha. si porta al terreno circa

150 Kg. di azoto organico
[illegible] » » [illegible]
[illegible] » » potassa

quantitativi del tutto insufficienti a creare nel terreno quella riserva necessaria di sostanze nutritive atte a mantenere e [illegible] in modo sano il [illegible] vegetativo del [illegible] alla raccolta.

Che se poi si tien conto che non tutte le sostanze nutritive contenute nel letame, specie se [illegible] con [illegible] primaverile, [illegible] pre-invernale, possono [illegible] dalle [illegible] complesse composizioni ed essere poste a disposizione della pianta ma che al [illegible] solo i due terzi di esse, e quelle [illegible] a seconda dei terreni, possono essere [illegible] l'anno successivo, la [illegible] sovrimanure [illegible] [illegible] a una concimazione [illegible] di 400-450 q.li ad Ha. e la necessità di integrarla al [illegible] con una concimazione chimica di completamento costituita da

400 Kg. di perfosfato minerale
[illegible] » » solfato ammonico
[illegible] » » solfato potassico

[illegible] [illegible] [illegible] [

ó sciolti, e di nitrato sodico nei terreni più compatti, al momento della sarchiatura.

Il solfato ammonico è fra i concimi azotati che meglio si prestano per la concimazione del tabacco perchè svolge gradatamente ed ininterrottamente il proprio azoto, assecondando in tal modo il rapido e continuo sviluppo della pianta e contribuendo alla costituzione di un tessuto fine ed elastico.

Ho voluto richiamare l' attenzione del lettore sulla straordinaria voracità del tabacco verso i diversi elementi della fertilità ed in modo speciale verso l' azoto, perchè tale elemento costituisce il vero e proprio regolatore della vegetazione e quindi della produzione tabacchicola, ben s' intende quando non gli manchi l' appoggio necessario di una lauta concimazione fosfatica e di una bnona concimazione potassica. G. Esmenard

Per una Federazione Agraria della Regione Giulia

Un importante convegno è stato tenuto l' 11 corrente nei locali della Sezione Agraria delle Cooperative Operaie per gettare le basi di un forte organismo capace di affrontare i problemi agrari che maggiormente interessano la nostra Regione.

Alla iniziativa hanno concessa la loro adesione la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza e l' Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione. Alla riunione, indetta da apposito comitato, intervennero il prof. Samoggia e il dott. Barone per l' Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, il cav. Pirro Cosolo e il dott. Mariani per la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Trieste, il dott. Sacchi per la Cattedra di Pola, il sig. Rodolfo Brunner per la Società Agraria di Trieste, il dott. Gino Cosolo per la Commissione Granaria Provinciale, il prof. Dramis e il dott. Morandini per la Sezione Agraria delle Cooperative Operaie, l' avv. Agneletto per la Federazione fra Consorzi di Trieste, il dott. Nobile per la Cooperativa Agricola di Capodistria, il sig. Castro per la Cooperativa Agricola di Isola, il sig. Devescovi per il Consorzio di Rovigno, il rag. Amoroso per il Consorzio Agrario di Parenzo, l' ing. Rizzi per il Consorzio Agrario di Pola, il sig. Maraspin per l' Opificio

Agrario e le altre istituzioni di Pirano, il dott. Dessanti per la Società Agraria di Buie, l'ing. Rustia per la Federazione fra Cooperative di Gorizia e parecchi altri rappresentanti di consorzi minori. Ha partecipato alla seduta il cap. Vivante per l'Ente Nazionale della Cooperazione.

Il convegno fu presieduto dal prof. Dramis, che illustrò le funzioni che dovrebbe espletare un ente federativo di tutte le forze agrarie della Regione per il progresso dell'agricoltura, tra queste, in prima linea, gli acquisti di scorte agrarie, la vendita collettiva dei prodotti del suolo, l'organizzazione dell'approvvigionamento del latte per la città di Trieste e, segnatamente, il credito indispensabile alla nostra economia agraria in misura ben superiore a quella attualmente concessa.

Ravvisò la necessità dell'unione fra tutte le istituzioni agrarie per realizzare gli scopi prospettati e la necessità di raggiungere un capitale adeguato: a questo proposito comunicò aversi già adesioni per circa lire duecentomila, somma che indubbiamente verrà di molto sorpassata.

Il prof. Samoggia mise in particolare evidenza la necessità di raccogliere le sparse forze cooperative della regione per operare seriamente nel vasto campo d'azione prospettato per il nuovo ente. Raccomandò di agire per gradi, in modo che il beneficio immediato sia dato dagli acquisti collettivi e dal credito agrario. Per quanto riguarda invece le vendite in comune accennò alle difficoltà spesso incontrate in Italia per mancanza di tecnici specializzati, ma ricordò anche gli ottimi risultati ottenuti in questo campo all'estero e in particolare in Cecoslovacchia, in Danimarca, in Olanda, nel Canadà, ecc.

Il cav. Pirro Cosolo portò il saluto e l'augurio della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sicuro che la novella istituzione non potrà che tornare di ausilio alla propaganda tecnica che vanno svolgendo le Cattedre ambulanti.

Parole di plauso per il progettato ente vennero dette dal dott. Sacchi, dal sig. Brunner, dal dott. Gino Cosolo, dal rag. Amoroso, dal cap. Vivante e da altri.

L'avv. Agneletto e l'ing. Rustia parlarono dell'importanza del problema del latte e promisero l'appoggio dei consorzi agrari sloveni della regione. Si accennò da ultimo alla forma da dare all'ente e si formularono precisi voti affinchè l'ente stesso fosse costituito entro l'anno in modo da poter iniziare tosto la sua attività.

Consigli pratici

Norme per la razionale coltivazione del pomodoro. —

1° - Cercate di produrre frutti eccellenti. Non preoccupatevi soltanto della quantità, ma egualmente della qualità e fornite all' industria della conserva di pomodoro buona materia prima, necessaria per guadagnare stabilmente i mercati di consumo e accreditare la nostra esportazione all' estero.

2° - Prima cura dell' agricoltore sarà quella di scegliere le varietà di pomodoro dotate di prerogative utili all' uso cui sono destinate. E' opportuno dare buon posto nelle coltivazioni di pomodoro alle varietà con frutto a bottiglia (tipo Umberto). Sono meno produttive delle altre ma più apprezzate dalle fabbriche di conserva. Fra le varietà a frutto grosso scegliere: Varrone, Pierrette, Perdrigeon, Perfection, capaci di forte produzione pur presentando qualità ottime.

3ª - Sulla qualità e quantità della produzione influisce in misura notevole la razionale fertilizzazione accompagnata da accurati lavori. Oltre al consueto impiego di stallatico, ben decomposto, è necessario ricorrere ad una concimazione fosfatica e potassica completata da una concimazione azotata con nitrato di soda. Si devono usare cinque quintali di perfosfato e due di cloruro potassico per ettaro, interrati durante i lavori di preparazione del terreno per la semina. Nei terreni acidi si usano, invece del perfosfato, con maggiore vantaggio, le Scorie Thomas, nella quantità di cinque quintali per ettaro.

4° - Il nitrato di soda è efficacissimo, sia dal punto di vista della abbondante produzione, come della precocità della vegetazione e quindi della possibilità di sottrarre le piante alle insidie che le minacciano durante le prime fasi di sviluppo. Non si dovranno usare meno di 200 kg. di nitrato di soda per ettaro; divisi in due riprese. La prima (circa un quintale) alla semina, affinchè le piante possano disporne nel momento più critico della loro vita. Un secondo quintale dovrà usarsi alla seconda zappatura.

5° - Il sistema dell'allevamento delle piante esercita un'influenza di primo ordine tanto sulla qualità come sul costo di produzione. Il sistema migliore è quello che procura di educare

un solo fusto scacchiando, man mano che si sviluppano, tutte le femminelle o getti che sorgono all' ascella delle foglie. Le piante si dispongono a file abbinate e vengono raccomandate a un tutore che a sua volta viene fissato a un unico filo di ferro, teso nel mezzo delle due file accoppiate. Questa disposizione consente la migliore utilizzazione dello spazio e la più grande economia nella palizzatura.

RIVISTA DELLA STAMPA

Conservazione delle patate destinate al consumo. — Il periodo di conservazione delle patate è sempre abbreviato per l' emissione dei germogli, che ha luogo verso la primavera. L'Autore ha compiuto qualche ricerca per trovare metodi semplici e rapidi, atti a sopprimere tale inconveniente, senza danneggiare la serbevolezza e le qualità alimentari dei tuberi.

I migliori son apparsi i seguenti:

1°) Si immergono i tuberi in acqua ad 80° per 30 secondi; poi si distendono sul pavimento, e si cospargono di calce o cenere.

2°) Si immergono per 7-8 ore in acqua fredda, contenente il 20 % di sale.

Questi due metodi sembrano assolutamente perfetti e privi di inconvenienti.

(A. Cadoret, *Journal d' agriculture pratique*).

Importanza di Trieste come mercato internazionale di tabacchi greggi orientali. — L' eccezionale risveglio dei traffici verificatosi in questi ultimi anni nel porto di Trieste, ha fatto sviluppare in modo meraviglioso presso quell' emporio mondiale una nuova attività commerciale che prima era colà pressochè sconosciuta.

Oggi Trieste è diventata un porto ove si concentrano fortissime quantità di tabacchi orientali in foglia per subirvi una speciale manipolazione e cura, e poscia essere riesportati all' estero e principalmente in America e in Germania.

Per conoscere l' importanza del beneficio che il nuovo stato di cose reca al movimento del porto di Trieste ed all' economia nazionale della città e della nazione, basterà accennare che in

un anno arrivano a Trieste dall' Oriente e vengono scaricate nei magazzini generali per la selezione e la cura delle varie qualità di foglia, prima della riesportazione, non meno di 500 mila balle di tabacco greggio del peso complessivo di circa 25 milioni di kg.

In queste cifre non sono naturalmente compresi i tabacchi che il monopolio italiano, pure in forte quantità, fa transitare per Trieste.

Oltre il considerevole impiego di persone e macchinari occorrenti per le operazioni di carico e scarico, ed il complesso di attività commerciali cui dà luogo un sì rilevante movimento di generi di non basso prezzo, è da tenere presente che nelle manipolazioni e cure cui si sottopongono i tabacchi greggi orientali nei Magazzini generali di Trieste, vengono occupati giornalmente in media più di 500 uomini e 4000 donne con trattamento economico nel complesso più che soddisfacente.

Non poche sono le ditte (tutte estere) che attendono a questo traffico, che ha già fatto diventare Trieste un vero mercato internazionale di tabacchi greggi orientali, e la cui importanza aumenterà ognor più, se, come è sperabile, continueranno a trovarsi in quel porto le condizioni e facilitazioni che occorrono ad un simile commercio.

Qualche ditta ha già fatto impianti costosissimi e veramente ammirevoli, sia dal lato della tecnica del tabacco e sia dal lato della igiene del personale, ed anche questo fa ritenere che le ditte stesse abbiano tutta la seria intenzione di stabilirsi definitivamente in Trieste per continuarvi e svilupparvi ancor più un commercio che hanno saputo felicemente già portare a tanta altezza.

Nostre informazioni fanno poi ritenere che presto anche ditte nazionali di esportazione tabacchi (e fra queste una di recente istituzione che dispone di ingenti capitali), estenderanno la loro attività commerciale a Trieste.

Non dubitiamo punto che simili iniziative avranno la fortuna che si meritano e vedremo così finalmente i tabacchi levantini del leccese essere giustamente conosciuti ed apprezzati all'estero, e la esportazione dei tabacchi italiani assumere quello sviluppo che è necessario per risolvere convenientemente il problema della coltivazione dei tabacchi nel leccese ed in altre provincie del Regno.

Mentre ci riserviamo di tornare su questo importante argomento, soggiungiamo che, come altra volta avemmo occasione di annunciare, anche il monopolio jugoslavo stabilirà fra non molto nel porto di Trieste ampi depositi di tabacchi greggi per poterli più facilmente far conoscere e vendere all' estero.

Anche ciò contribuirà non poco ad aumentare la importanza di Trieste come mercato internazionale di tabacchi greggi orientali.

(Da « Il Tabacco »).

Corrispondenze dalla provincia

Pirano, 12-XI. — I lavori riguardanti la semina del frumento, prima di queste pioggie, in più luoghi dovettero essere sospesi causa il grande stato di asciuttore in cui trovavansi molti terreni. Altri invece più fortunati poterono arare ed anche seminare.

Gli agricoltori attendono ora alla potatura, concimazione e vangatura delle viti.

Quanto prima si inizierà la raccolta delle olive.

In più luoghi si riscontrarono casi di mortalità fra i suini.

Nel complesso il bestiame è sano. *(Dott. Gabrielli)*

Verteneglio, 12-XI. — Dopo un prolungato periodo di bel tempo che permise di preparare il terreno per la semina del frumento, in buona parte già stata fatta, abbiamo avuto una abbondante e benefica pioggia che ha allietato gli agricoltori, i quali cominciavano a nutrire preoccupazioni sulla sorte del grano seminato in terreno alquanto arido.

Quest' anno molti agricoltori, seguendo i consigli dei Cattedratici e del Comitato locale per la « Battaglia del grano », impiegarono concimi chimici alla semina, e parecchi altri avevano tutta la buona volontà di fare altrettanto, ma ne furono impossibilitati causa la mancanza degli stessi.

I possessori di animali bovini sono impressionati per l' abigeato che ha cominciato a diffondersi anche al di quà del Quieto dove, sino ad ora, non si era mai verificato un caso di furto di bestiame, tanto è vero che esso veniva custodito nelle stalle aperte e di estate nei cortili e perfino nei pascoli. Recentemente vennero rubati, a poca distanza l' uno dall' altro, 3 bovini ai Sozzari, 3 a Cittanova e la scorsa settimana 4 bovini ai Serbani di Villanova del Quieto, frazione di questo Comune. Ora i proprietari si sono organizzati e costituiti in squadre di sorveglianza a turno, e ciò può andare negli abitati raggruppati, ma nei casolari sparsi come potrà l' agricoltore vegliare di notte e lavorare di giorno?

Occorre che l' Autorità di Pubblica sicurezza intensifichi le ricerche per sapere dove vada a finire tanta refurtiva e moltiplichi la vigilanza per evitare la rovina completa delle famiglie colpite.

È opinione generale che la refurtiva vada oltre il Quieto, per modo che se la strada Antenale-Valditorre e il passaggio di ponte Porton fossero ininterrottamente sorvegliati, si creerebbe un vera barriera e la popolazione di quà del Quieto tornerebbe tranquilla.

Fra i maiali si lamentano sempre delle malattie con conseguenze letali, mentre l'altra animalia è sana. *(D. Salvi)*

Bogliuno, 12-XI. — Le pioggerelle del 23 e 24 dello scorso mese, poi una settimana di giornate splendide anzi addirittura estive, valsero tant'oro perchè favorirono assai la semina del frumento e la nascita di quello già seminato che, pertanto, è avvenuta regolarmente. Però la pioggia cade in abbondanza da 7 giorni e si desidera il tempo bello per eseguire gli ultimi raccolti, cioè quelli dei cappucci e delle rape i quali sono abbastanza belli.

Animalia sana e abbastanza nutrita. *(N. Giacich)*

Piemonte, 12-XI. — Le pioggie cadute nell'ultima quindicina di ottobre hanno favorito le semine del frumento, le quali sono pressochè finite; i campi cominciano a verdeggiare e si mostrano assai promettenti.

Come accennato nella corrispondenza precedente, io ho adottato quest'anno la semina a righe la quale però, essendo stata fatta a mano, ha richiesto molto lavoro; perciò è indispensabile per l'anno venturo l'acquisto di una seminatrice, colla quale spero di poter diffondere considerevolmente fra questi agricoltori tale nuovo sistema di semina.

La raccolta delle olive è già iniziata dato che la maturazione è in anticipo; il prodotto è disuguale: in alcune contrade buono in altre scarso.

(G. Dobrillovich)

Grisignana, 12-XI. — Il perdurare del bel tempo nel mese scorso, permise al contadino di ultimare la semina del frumento che, almeno in parte, quest'anno si è eseguita razionalmente.

Ora persiste la pioggia e l'agricoltore sta inerte; nei momenti di pausa attende alla preparazione del materiale di sostegno per le viti.

L'animalia si mantiene sana, ma è causa di molte preoccupazioni nei riguardi della sua sicurezza, giacchè da un pò di tempo assistiamo ad una serie ininterrotta di furti di bestiame. Vogliamo sperare che la forza pubblica prenderà severi provvedimenti e vigilerà maggiormente gli abitati dei piccoli villaggi, rassicurando in tal modo i nostri poveri contadini. *(D. Grassi)*

Carnizza, 12-XI. — Come accennai nella precedente mia, il prodotto del vino è stato scarsissimo per non dire quasi nullo.

La semina del frumento ha proceduto bene in grazia ai tempi favorevolissimi; dal giorno 6 corr. piove quasi tutti i giorni.

L'animalia si mantiene sana ad eccezione dei maiali dei quali ne sono periti parecchi; molti poi sono stati venduti ai primi sintomi di malessere, e quindi con grave danno per il possessore. *(A. Scabich)*

Sanvincenti, 13-XI. — La semina del grano è stata eseguita con tempi favorevoli e da alcuni agricoltori vennero impiegati i concimi chimici.

Piove da una settimana e perciò tutti i lavori di campagna si arresteranno.

I prezzi del vino si aggirano sulle 230—250 lire per ettolitro.

(R. Monti)

Tribano, 13 XI. — La semina del frumento è stata ultimata alla fine di ottobre ed i nostri contadini hanno fatto dei sacrifici pur di acquistare i concimi chimici, ed in special modo il perfosfato, del quale conoscono assai bene l'efficacia dell'impiego. Verso il 20 corr. s'incomincierà la raccolta dell'oliva dalla quale si prevede un prodotto medio.

Gli animali son sani in generale; i bovini si mandano ancora al pascolo.

Mi compiaccio vivamente di quanto hanno scritto i Signori I. Lubicich di Torre e F. Marzari di Buie, nelle corrispondenze apparse rispettivamente nei n. 18 e 20 di questo Periodico, circa i furti di bestiame, e mi associo alla preghiera loro rivolta alle Autorità competenti affinchè si adoperino con ogni zelo ed energia per identificarne i colpevoli, che con crescente frequenza estendono la loro criminosa attività anche nei nostri territori, nei quali i furti stessi non si erano sino ad ora verificati. Conveniamo che il compito è difficile, ma non impossibile. *(G. Bencich)*

Montona, 12-X. — Anche qui molto si è fatto per contribuire degnamente alla «Battaglia del grano»; infatti la maggior parte degli agricoltori hanno seminato in più del normale, adoperando concimi e sementi selezionate. Questa certamente sarà una buona lezione, in seguito, a quelli che non si sono curati di far ciò e che hanno invece preferito di seguire il sistema dei loro avi.

Le richieste e vendite del vino procedono regolarmente, specie per i vini buoni; peccato che la quantità disponibile è piccola.

Alle Levade è stato fatto l'impianto di un oleificio moderno che in questa regione mancava; l'importanza di tale nuova industria è più che evidente, anche per il fatto che quì la popolazione era abituata con i sistemi antichissimi di spremitura. Peccato che la tempesta ha decimato quest'anno il prodotto degli olivi. Circa tale pianta è confortante rilevare che si nota qualche progresso nella tecnica della sua coltura. *(G. Declich)*

Gallignana, 12-XI. — Nella seconda quindicina di ottobre cadde la pioggia, e dopo di questa si finirono le semine del grano. Da una settimana piove immancabilmente ogni giorno.

Ora si stanno concimando i prati coi perfosfati; peccato però che non tutti i possidenti possono acquistare i concimi, causa la mancanza di danaro. Diversi si rivolgono al Consorzio dal quale ricevono del concime a credito per un anno.

L'animalia è sana, eccettuati i maiali tra i quali si verifica rilevante mortalità. Sarebbe di grande utile al riguardo che le Autorità rendessero obbligatoria la vaccinazione preventiva contro le più comuni epidemie; vaccinazione che i singoli non possono far fare sopraluogo, data la forte spesa che essa richiederebbe. *(V. Salamon)*

Umago, 12-XI. — *Battaglia del Grano.* — La Sezione di Umago dell'Associazione Nazionale Combattenti avendo potuto ottenere, grazie all'in-

teressamento del Presidente della Federazione Istriana Cav. Uff. Antonio Rizzo e delle grandi cure che si prende in merito il Dott. Girolamo Manzutto, la magnifica film su « La Battaglia del Grano » di proprietà dell' Associazione, d' accordo e col valido appoggio del Municipio e del locale Comitato del Grano, ha potuto dare due rappresentazioni della splendida film che è destinata a fare il giro di tutta l' Italia, onde dare valido aiuto alla propaganda per questa battaglia che deve liberare la nostra Patria dalla dominazione economica straniera. Alla prima rappresentazione, che ebbe successo immenso, assistette la Direzione didattica con la scolaresca al completo, mentre nella seconda, accolta con non minore entusiasmo, presenziò numerosissimo il pubblico di Umago e le popolazioni dei Sotto-Comuni. Intervennero a queste rappresentazioni oltre ai rappresentanti della locale Associazione Combattenti, il Sindaco con una rappresentanza del Comune, il Fascio, la Sezione Mutilati, la Sezione Volontari, la Congregazione di Carità, i Reali Carabinieri, la R R. G.G. di Finanza e tutte le Autorità del Paese. *(G. Zacchigna)*

NOTIZIARIO

I° Concorso Istriano per la Vittoria del Grano. — La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria ha pubblicato il seguente bando di Concorso, a firma del suo Presidente On. Bilucaglia :

Tra gli agricoltori della Provincia dell' Istria è indetto un concorso a premi, che verranno concessi a coloro che, seguendo norme razionali di coltivazione, avranno raggiunto le più alte produzioni unitarie di frumento al raccolto del giugno 1926.

Resteranno esclusi dal concorso quegli agricoltori che non avranno impiegato concimi chimici alla semina, semi selezionati e disinfettati e di varietà elette, scerbato a tempo opportuno il campo a frumento e che non lo avranno coltivato al giusto posto in rotazione. A parità di superficie e di altre condizioni verrà data la preferenza a quegli agricoltori che avranno comunque seminato a righe, sarchiato e rincalzato il frumento, volendo la Commissione premiare gli sforzi di quegli agricoltori che in condizioni poco favorevoli di terreno, sapranno conseguire alti prodotti attraverso le cure razionali.

Verrà tenuto conto della superficie coltivata a frumento in rapporto all' ampiezza delle aziende o meglio alla superficie coltivata delle stesse, e nel computo dei punti sarà pure tenuto conto di quegli agricoltori che avranno adottato rotazioni o turni di coltivazione adatti.

Gli agricoltori vengono divisi in tre categorie in base alla superficie che coltivano a grano, sempre in rapporto all' estensione della propria campagna.

Per i coltivatori che concorreranno con una superficie di almeno cinque ettari seminati a frumento sono stabiliti i seguenti premi di I. Categoria :

I°	premio :	diploma	e	Lire	3000.–
II°	»	»	»	»	2000.–
III°	»	»	»	»	1000.–
IV°	»	»	»	»	750.–
V°	»	»	»	»	500.–
				Totale Lire	7250.–

Per gli agricoltori che concorreranno con una superficie coltivata a frumento inferiore a cinque ettari, ma superiore ad un ettaro, sono previsti i seguenti premi di II. Categoria :

I°	premio :	diploma	e	Lire	1500.–
II°	»	»	»	»	1000.–
III°	»	»	»	»	750.–
IV°	»	»	»	»	500.–
V°	»	»	»	»	350.–
				Totale Lire	4100.–

Per gli agricoltori che concorreranno con una superficie coltivata a frumento inferiore ad un ettaro ma superiore ai 2500 m² sono previsti i seguenti premi di III. Categoria :

3 primi	premi :	diploma	e	L.	500.– – 1500.–
3 secondi	»	»	»	»	400.– – 1200.–
3 terzi	»	»	»	»	300.– – 900.–
6 quarti	»	»	»	»	200.– – 1200.–
10 quinti	»	»	»	»	150.– – 1500.–
20 sesti	»	»	»	»	100.– – 2000.–
				Totale Lire	8300.–

Le domande di iscrizione al concorso dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 1926 alle Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Capodistria, Parenzo, Albona e alla direzione di Pola per il tramite dei Comitati Comunali della Battaglia del Grano, che vi apporranno il loro visto. Le domande verranno redatte su moduli che saranno inviati a tutti i Municipi e dovranno contenere : Nome e cognome del concorrente e tutti, niuno escluso, i dati richiesti nel modulo.

Ogni concorrente non può figurare come tale che una volta sola, anche se proprietario o conduttore di più aziende.

Gli Enti possono partecipare al concorso, ma non concorrere a premi in danaro. Ad essi saranno riservati speciali diplomi.

La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, la Cattedra Ambulante di Agricoltura e la Commissione Giudicatrice si riservano di compiere indagini o procedere a raccolta di notizie che giovino a rendere più consapevole e scrupoloso il Giudizio.

Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria. — Con Decreto in data 16 settembre c. a. n. 9252, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria, secondo il testo deliberato dall'assemblea generale degli interessati del 15 marzo c. a. e rettificato di ufficio all'art. 17.

Seduta costitutiva del Comitato Forestale per la Provincia dell' Istria. — Il 26 dello scorso mese, nella sala delle sedute della Giunta provinciale amministrativa dell' Istria, per l' occasione addobbata con tricolori e sempreverdi, ebbe luogo la solenne seduta costitutiva del Comitato provinciale forestale, alla presenza del direttore generale delle foreste gr. uff. Alessandro Stella. Erano presenti pure tutte le più spiccate autorità militari, politiche e civili della provincia, nonchè la maggior parte dei sindaci dei Comuni istriani. Tra le Autorità notammo: il sen. Chersich, gli onorevoli Bilucaglia e Mrach, l' Ammiraglio conte Lovatelli, il generale di divisione Gualtieri, il prefetto comm. Cassini, il cons. Lana per il comune di Pola, il console cav. uff. Morgantini, il Segretario del Fascio di Pola cav. prof. Draghicchio, il cav. Adriano Petronio per i sindacati istriani, il cav. uff. Rizzo per i combattenti, il comm. dott. Domenico Stanich, il procuratore del Re, cav. Steffè, ufficiali superiori dei carabinieri e della finanza, mons. Fulin, i presidi degli istituti scolastici, il cav. Lastricati e moltissime altre personalità di cui ci sfugge il nome. Erano pure presenti tutti i membri del Comitato forestale istriano. Prestavano servizio i militi della 60.a Legione M. V. S. N.

Il presidente del Comitato provinciale forestale istriano gr. uff. Rizzi aprì la seduta, dopo che i presenti presero posto negli spazi loro riservati. Pronunciò quindi un discorso.

Ringraziò il Ministro dell' Economia Nazionale del suo interessamento per questa provincia, facendosi rappresentare dall' illustre direttore generale delle foreste, gr. uff. Alessandro Stella, perfetto conoscitore del problema forestale istriano, e animato dalle migliori intenzioni di cooperare alla sua più rapida soluzione. Ringraziò pure il sen. Chersich, i deputati e i rappresentanti delle autorità e degli enti intervenuti e parlò quindi dei compiti del Comitato forestale che sarà sorretto nella sua azione dall' appoggio del Governo nazionale che al problema forestale consacra tante cure come in ogni altro campo della ricostruzione nazionale. Disse che il Comitato dovrà studiarsi di seguire le orme della cessata benemerita Commissione provinciale d' imboschimento e del suo ultimo presidente, conte dott. Giuseppe, Lazzarini, il quale coadiuvato dall' egregio segretario e provetto silvicultore ing. Fava, si dedicò con competenza e passione, non lesinando fatiche, a promuovere lo sviluppo dell' opera iniziata dai suoi predecessori. Al conte Lazzarini e all' ing. Fava espresse caldo encomio e viva riconoscenza e tributò ampia lode alla cessata Commissione d' imboschimento il cui lavoro risulta dall' eloquenza delle cifre. Dal 1888 al 30 giugno 1925 furono ridonati al bosco ben 4600 ettari di terreni che nella stragrande maggioranza erano completamente sterili. Furono inoltre assunti nel catasto d' imboschimento, vale a dire destinati ad essere ridotti a bosco, oltre 15.000 ettari di terreni. L' oratore continuò:

« È certo che con la somma di lire 80.000 annue, di cui attualmente dispone il Comitato, poco si può fare. Onde io rivolgo il più caldo appello allo Stato e alla Provincia perchè tenendo conto che le erogazioni antebelliche per l' azione di imboschimento nell' Istria ammontavano ad annue 500.000 lire oro, vogliano elevare i loro contributi. Solo così potremo corrispondere all' invito che S. E. Mussolini rivolgeva alla benemerita Corporazione

forestale italiana: «Continuate con fervore e tenacia l'opera ardua intrapresa per resuscitare sui monti della Patria il verde manto di boschi, che ne completerà la bellezza imperiale». Un valido aiuto potrà avere la nostra azione anche dalla rinascenza dell'idea forestale nelle nostre popolazioni. La propaganda in forma pratica e suggestiva dell'amore per le foreste è un importante coefficiente per la loro tutela. Insegniamo alle nuove generazioni, ai bimbi nelle scuole, che i boschi devono essere riguardati come sacri. In tale riguardo in tutta Italia si nota da qualche tempo un alacre proficuo movimento di propaganda.

«Io confido che a questo nobile ufficio si presteranno i maestri delle nostre scuole, secondando l'apostolato dei nostri ispettori forestali che danno encomiabile esempio di instancabile attività, di spirito di sacrificio e d'amor patrio. Ripetano essi l'insegnamento del Cantoni: «Quello che sono l'esercito, le fortezze e la flotta contro gli assalitori in guerra, sono le foreste contro i nemici naturali del benessere e della prosperità delle nazioni, contro i torrenti, contro le acque dilaganti e le frane devastatrici, e per la tutela e la conservazione di esse nessun sacrificio dovrebbe sembrare grave agli economisti che pensano, ai patrioti che amano il loro paese, ai cittadini che hanno fede nei destini della Patria».

L'oratore concluse rivolgendo il pensiero a chi questa Patria immortale incarna e sublima, alla Maestà del Re, nostro amato Sovrano, e nel Suo nome dichiarò costituito il Comitato dicendo infine: la prima parola dell'adunanza sia: «Viva il Re!».

I presenti scattarono in piedi acclamando lungamente alla Maestà del Re.

Si alzò quindi a parlare il prefetto comm. Cassini che pronunciò brevi parole di saluto. Il problema forestale — proseguì — è uno dei più importanti e vitali della provincia d'Istria. Le persone chiamate a formare il Comitato, danno il più ampio affidamento e su di esse si può certamente contare acchè il problema sia portato a lieta soluzione. Assicurò che la prefettura darà tutto il massimo appoggio perchè il nobile scopo sia raggiunto. Auspicò infine al maggior sviluppo della regione istriana.

Prese la parola il gr. uff. Alessandro Stella. Ringraziò il presidente del Comitato istriano forestale per le parole cortesi di saluto a lui rivolte, ringraziamento che porse anche all'illustrissimo sig. Prefetto. Si dichiarò grato agli organizzatori per aver essi dato alla cerimonia carattere di solennità che in realtà rispondeva al desiderio di S. E. il Ministro che aveva l'onore di rappresentare. L'oratore continuò tratteggiando e spiegando la nuova legge forestale di imminente presentazione al Consiglio dei Ministri e ne spiegò la bontà nei riflessi di quella austriaca. L'oratore, con dati statistici e perfetta conoscenza dell'ambiente istriano, mise in evidenza la grande importanza che il problema forestale ha per l'Istria e confidò, anzi si disse sicuro, che il Comitato saprà fare quanto da esso gli istriani attendono. Terminò inviando un fervente saluto al capo del Governo ed ai rappresentanti delle autorità.

Parlò poi il sen. Chersich, presidente della Commissione reale per l'Istria, che a nome di quest'ultima porse il saluto deferente al rappresen-

tante del Governo ed al Comitato forestale. Promise ogni maggiore e migliore possibile appoggio da parte degli enti provinciali.

Al gr. uff. Stella e al sen. Chersich rispose ringraziando il presidente gr. uff. Rizzi, che propose venissero spediti telegrammi di omaggio e devozione al Re, a S. E. Mussolini e all'on. Belluzzo.

La proposta venne approvata tra grandi acclamazioni.

Per i proprietari di castagneti attaccati dal male dell'inchiostro. — I proprietari di castagneti attaccati dal male dell'inchiostro quando si verifichi nell'anno la perdita totale ed indiscussa del prodotto, possono presentare tempestivamente domanda di sgravio della imposta sul reddito agrario.

Nel caso, invece, di perdita o deprezzamento parziale del prodotto, l'interessato ha diritto di chiedere la rettifica del reddito nei modi e nei termini prescritti dall'art. 2 della legge 2 maggio 1907 n. 222.

Contro la Processionaria del Pino. — Il Regio Ispettore Forestale di Pola ha diretto ai proprietari di pinete della nostra Provincia, il seguente invito:

Essendo questa l'epoca indicata per la distruzione della Processionaria del Pino, s'invitano i proprietari di pinete a provvedere senza dilazione, giusta l'obbligo loro imposto dalle vigenti disposizioni di legge, alla distruzione dei nidi del detto insetto, osservando che la Prefettura dell'Istria ha fissato per tale volontario lavoro il termine del 31 dicembre p. v.

La raccolta dei nidi deve venir fatta durante le giornate fredde oppure nelle ore mattutine delle giornate miti, perchè per lo più nelle giornate calde o piovose i bruchi non si trovano nei nidi e perciò vana sarebbe la loro raccolta e distruzione.

Si fa presente che trascorso detto termine improrogabile, l'autorità competente procederà alla distruziosa forzosa, eseguita dagli organi forestali a carico degli inadempienti, impregiudicate restando tutte le sanzioni che verrebbero adottate a carico degli stessi.

Nel contempo si raccomanda di assicurare gli operai presso l'Istituto Nazionale di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in Trieste, od almeno quel dato numero di operai che avranno il compito di ascendere gli alti fusti di pino. Per le condizioni di assicurazione, gli interessati potranno rivolgersi al suddetto Istituto richiamandosi alla lettera 31.1.1924 n. 23/X-24 diretta dallo stesso alla R. Prefettura di Pola.

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Sesana, 12 e 23-X. — Animali presentati: Buoi 642, Vacche 439, Vitelli 166, Cavalli 367, Asini 3, Suini di 5—7 settimane 334. Prezzi verificatisi: Buoi L. 430—480, Vacche L. 430, Vitelli L. 700—750, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1500—5000, Asini L. 200—300, Suini di 5—7 settimane L. 60—100, per capo.

Andamento del mercato: buonissima la vendita dei buoi e vitelli, media quella dei cavalli, buona quella dei maiali. La vendita delle vacche

fu debole e la causa principale di ciò deve ricercarsi nelle nuove disposizioni che, dietro ordinanza del Municipio di Trieste, regoleranno, con il 1° gennaio dell'anno venturo, la vendita del latte in quella città.

Buie, 27-X. — Animali presentati: Buoi 311, Vacche 103, Vitelli 71, Cavalli 32, Muli 12, Asini 244, Suini 592. Ovini 12, Caprini 6. Prezzi verificatisi: Buoi L. 500—525, Vacche L. 450—500, Vitelli L. 700—750, al q.le peso vivo; Suini L. 60—90 per capo. Fieno L. 30—35, Paglia L. 18—20, al q.le.

Andamento del mercato: poco animato; scarsi gli affari.

Visignano, 29-X. Animali presentati: Buoi 48, Vacche 89, Vitelli 70, Cavalli 30, Muli 20, Asini 175, Suini 311, Ovini 64, Caprini 6. Prezzi verificatisi: Buoi L. 515, Vacche L. 480, Vitelli L. 700, al q.le peso vivo; Cavalli da L. 2000 in più, Muli L. 1600, Asini L. 250—1400, Suini da L. 50 in più, Ovini L. 180—250, per capo.

Andamento del mercato: assai frequentato; poca richiesta. Abbondanza di suini e discreta vendita degli stessi.

Provvedimenti per le nuove costruzioni — Facciamo noto che, giusta il Regio Decreto-Legge 30 agosto c. a., n. 1548, l'esenzione per 25 anni dalla imposta erariale e dalle sovraimposte — stabilita dall'art. 1 del R. Decreto 8 marzo 1923, n. 695 — per le nuove costruzioni e sopraelevazioni, ad uso abitazione, alberghi, uffici e negozi, è concessa ai nuovi fabbricati di cui sia già iniziata la costruzione a tutto il 25 agosto 1927, anche se la costruzione dei fabbricati predetti sarà ultimata dopo il 31 dicembre 1926 (termine fissato dal Regio Decreto 8 marzo 1923), purchè sieno atti all'uso cui sono destinati, non oltre il 31 dicembre 1928.

Per i nuovi fabbricati ad uso di abitazione, di albergo, di ufficio o di negozio, per le sopraelevazioni a fabbricati preesistenti, la cui costruzione sarà iniziata dopo la data del 30 agosto 1925 e che saranno ultimati ed atti all'uso entro il 31 dicembre 1940, l'applicazione della imposta erariale sarà fatta gradualmente in ragione di un quindicesimo del reddito accertato dopo il biennio di esenzione normale, per modochè il reddito stesso venga integralmente tassato al quindicesimo anno successivo alla scadenza del biennio di esenzione.

Invece, e ciò è della massima importanza per gli agricoltori, è concessa la esenzione dalla imposta e dalle sovraimposte per 25 anni, dal giorno in cui siano riconosciute abitabili, alle case popolari costruite da industriali, da proprietari o conduttori di terre e date in affitto ai propri dipendenti, impiegati, operai, coltivatori; ovvero ad essi vendute in ammortamento semplice od assicurativo, in quanto abbiano per ogni alloggio una composizione di non più di tre vani abitabili, restando escluso da questo numero i locali accessori di servizio, costituiti da cucina, bagno, latrina, ingresso e ripostiglio.

Spetta la esenzione stessa anche alle case di abitazione direttamente costruite da contadini ed altri lavoratori agricoli, da operai ed artigiani, nel territorio di Comuni non capoluoghi di Provincia, semprechè il numero di vani non ecceda quello sopra indicato.

Rimangono ferme, nei limiti stabiliti, le esenzioni dall'imposta e dalle sovraimposte, che vennero accordate, con disposizioni legislative speciali, in occasione di disastri tellurici, danni di guerra od altri eventi straordinari, in favore dei fabbricati che risultano costruiti, ricostruiti o riparati col concorso dello Stato, mediante contributi diretti, contributi per mutui di favore, risarcimenti di danni, od in qualsiasi altra forma contemplata dalle speciali disposizioni predette.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondario	Comune	Località	Specie e numero degli animali ammalati *)	Numero delle stalle infette	
						rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA							
Dal 19 al 25/X	Malattie infettive dei suini	Capodistria	Castelnuovo	Castelnuovo	S 2	—	2
			»	Crussizza	S 2	—	2
			»	Starada	S 1	—	1
	Rogna	Capodistria	Paugnano	Campel	E 1	1	—
Dal 26/X all'1/XI	Malattie infettive dei suini	Pola	Pola	Pola	S 1	—	1
			»	Scattari	S 1	—	1
	Rogna	Capodistria	Paugnano	Campel	E 1	1	—
Dal 2 all'8 XI	Malattie infettive dei suini	Pola	Dignano	Dignano	S 2	—	2
PROVINCIA DI TRIESTE							
Dal 19 al 25-X	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	—	S 16	9	5
Dal 26/X all' 1/XI	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	—	S 20	10	7
Dal 2 all'8-XI	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	—	S 21	17	1

*) B - bovini, E - equini, O - ovini, Cap - caprini, S - suini, Can - canini, P - pollame

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all' Istituto agrario provinciale di Parenzo nel mese di ottobre

Giorno	Pressione barometrica ridotta a [1]) 0° ed al mare mm. 700 +	Temperatura gradi centigradi			Vento [1])		Nebulosità [1])	media umidità relativa dell'aria	Precipitazione dalle ore 8 del giorno precedente alle ore 8 del giorno indicato mm.	Osservazioni
		Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore	Media giornaliera	Direzione N = Nord S = Sud E = Est W = Ovest	Forza 0 = calma 6 = uragano	0 = sereno 10 = completamente coperto	0 = secca 100 = satura		[1]) osservazioni fatte alle ore 8 antimeridiane
1	66.3	25.5	10.9	20.0	SE	1	0	72	—	Acqua caduta nei mesi precedenti mm. 623.8
2	65.8	25.5	13.2	20.8	S	0	0	68	—	in ottobre » 41.0
3	64.9	27.0	15.5	22.5	E	2	2	52	—	Assieme mm. 664.8
4	64.3	23.5	13.8	19.9	W	0	0	71	—	
5	66.9	23.4	15.0	19.9	W	0	0	70	—	
6	68.5	22.1	15.2	18.0	SE	0	0	76	—	
7	67.2	22.0	9.8	17.2	N	0	0	71	—	
8	64.4	21.5	11.5	17.4	SE	1	2	77	—	
9	65.2	21.5	11.8	17.0	SE	2	0	58	—	
10	68.4	18.7	7.8	14.7	E	0	0	62	—	
11	62.8	19.0	8.0	15.4	N	0	0	68	—	
12	60.4	19.5	7.5	14.6	SE	0	0	73	—	
13	55.0	18.2	13.2	15.5	E	1	10	82	21.0	
14	55.2	19.0	9.0	15.4	SE	1	2	75	—	
15	59.6	17.5	9.1	12.7	E	2	5	47	—	
16	63.6	15.3	2.5	10.5	E	0	0	47	—	
17	64.7	16.8	0.5	10.2	SE	0	0	59	—	
18	63.4	17.0	6.0	13.5	SE	2	5	62	—	
19	59.5	19.0	10.0	15.9	SW	0	10	68	—	
20	61.6	15.0	11.4	13.0	SW	0	10	65	—	
21	67.7	14.9	9.5	12.9	E	1	10	76	—	
22	65.8	17.5	11.2	14.9	SE	0	10	85	—	
23	57.1	20.0	13.0	17.2	S	3	8	83	—	
24	52.0	18.6	12.0	15.9	SE	2	3	80	10.7	
25	52.9	17.5	12.0	15.1	SE	1	6	74	9.3	
26	63.0	20.4	9.2	15.2	E	0	2	66	—	
27	65.6	19.5	7.9	13.7	SE	0	0	76	—	
28	65.5	18.6	9.5	14.3	E	0	3	84	—	
29	64.9	19.0	8.3	14.5	E	1	0	85	—	
30	64.7	19.2	9.0	14.6	SE	0	0	89	—	
31	64.7	18.8	9.1	14.2	SE	0	0	84	—	

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 1° al 15 Novembre.

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Formentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			kg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Pirano	230	220	9	30	—	—	5.50	7.50	3 [1]	8.50 [2]	—	—	1.40	90	15	1) kg. peso vivo; 2) kg. peso morto
Verteneglio	240	220	10-50	25	160	110	5-5.20	7-8	80-120	100-140 [1]	12	12	1.00	70	12	1) da macello: L. 7-7.50 al kg. peso morto
Piemonte	240-250	—	10	—	—	—	5-5.50	—	100-150	—	—	—	1.20	80	10-12	
Tribano	220-250	210	10	—	—	—	5-5.50	7	—	50-120 [1]	16-30	-	1.20	70	—	1) da macello: L. 7-7.50 al kg. peso morto
Grisignana	240	220	10	20	200	130	5-5.50	6.50-7	120-130	80-120 [1]	13-15	10-12	1.40	75-80	12	1) da macello: L. 7.20 al kg. peso morto
Bogliuno	—	—	—	20	—	—	5	7	120	80-120 [1]	12	—	0.80	65	12 [2]	1) da macello: L. 7.50-8 al kg. p. m; 2) poste a Fianona
Carnizza	—	—	—	25	—	—	5	7-8	100-150	50-100 [1]	10-12	10-15	1.20	80	12	1) da macello: L. 8 al kg. peso morto
Sanvincenti	240-250	230-240	—	25	—	—	4-5	7	100	50 [1]	10	10	1.00	85	8	1) da macello: L. 7 al kg. p. m; agnelli L. 100 per capo
Gallignana	230-250	200-250	10	20-30	180	120	5-5.60	7-8	100-150	40-70 [1]	12-15	—	1.20	75	10	1) da macello: L. 7-8 al al kg. peso morto
Montona	220-250	200-230	10-11	20-25	170-180	120	5	6-7	100-200	60-80 [1]	10-12	10-12	1.20	80	10	1) da macello: L. 7-7.50 al kg. peso morto

Dott. U. STACCHIOTTI, Redattore responsabile.

GRANDE STABILIMENTO ORTICOLO

GIANNINO GIANNINI - PISTOIA

PIANTE FRUTTIFERE: estesa coltura delle migliori varietà.
PIANTE ORNAMENTALI: grandissimo assortimento.
ALBERI E ARBUSTI SEMPREVERDI - CONIFERE - ARBUSTI DA FIORE - Olivi - Viti - Gelsi - Rose - Crisantemi - Palme.

Preventivi e disegni per costruzione di Giardini, Parchi, Frutteti, ecc.
— Catalogo gratis a richiesta —

Stabilimento Prodotti Chimici - FIUME

FABBRICA CONCIMI (Perfosfato)

fondata nell' anno 1854.

Produce il concime coi titoli da 12 % a 18 % di anidride fosforica, inoltre **CONCIMI COMPOSTI** per tutte le ortaglie e precisamente: **Perfosfato ammoniacale, Perfosfato potassico, Perfosfato potassico-ammoniacale** per viti, piselli, olivi, patate, alberi fruttiferi ecc.

Specialità: PERFOSFATO INSETTIFUGO

Per informazioni rivolgersi al rappresentante

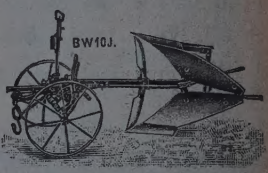
EMILIO B. SCHWARZ - TRIESTE (14)

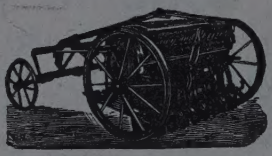
Via Chiozza 72.

MACCHINE AGRICOLE

RUD. SACK

Aratri
Erpici
Coltivatori
Seminatrici
Sarchiatrici

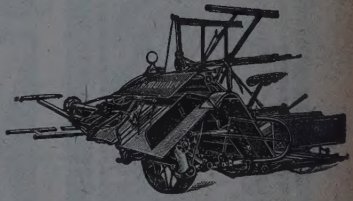




MACCHINE DA RACCOLTO

FAHR-KRUPP

Falciatrici
Voltafieno
Ranghinatori
Rastrelli
Mietitrici
Legatrici



Rappresentante generale per l'Italia

ANTONIO FARINA

VERONA

Cataloghi a richiesta.

„LA BATTAGLIA DEL GRANO"

L' aumento della produzione granaria in Italia si deve conseguire essenzialmente intensificando la coltivazione.

Per ottenere dal frumento i prodotti massimi occorre scegliere i tipi più adatti alle diverse località, lavorare profondamente il terreno, concimarlo in modo appropriato, seminare a righe, zappare e rincalzare.

La concimazione ha azione preminente nel determinare abbondanti prodotti. Si pratica così: (per ettaro)

Frumento che segue una pianta da rinnovo (granoturco, barbabietole, patate, ecc.): *perfosfato* q. 5 a 6, *solfato ammonico* q. 1 a 2 o *calciocianamide* q. 1.50 a 2.50.

Frumento che segue il prato artificiale (medica, trifoglio, sulla, lupinella), **o una leguminosa da seme** (fava, favetta, lupino): *perfosfato* q. 5 a 6; aggiungere *solfato ammonico* q. 1 o *calciocianamide* q. 1.50 se il prato o la leguminosa avessero avuto vegetazione stentata.

Frumento su frumento (ristoppio o ringrano): *perfosfato* q. 5 a 7, *solfato ammonico* q. 1.50 a 2 o *calciocianamide* q. 2 a 2.50 e *concime potassico* q. 1 a 2.

Le concimazioni fosfo-azotate, eseguite prima della semina, mentre assicurano i maggiori raccolti, compensano largamente il coltivatore e lasciano residui utili per le coltivazioni successive.

„MONTECATINI"

Società Generale per l' Industria Mineraria ed Agricola

Capitale versato L. 300.000.000

Sede in MILANO - Foro Bonaparte 35

Ricordiamo agli agricoltori.

Tanto le Cattedre Ambulanti quanto i giornali agrari non si stancano di ricordare agli agricoltori che la denominazione commerciale di Perfosfato minerale titolo 14/16, 15/17, 16/18 non corrisponde, come invece si dovrebbe credere, al reale contenuto di anidride fosforica per quintale. Come si sa è proprio tale contenuto reale che determina il valore del concime.

In pratica si è constatato quasi sempre che il Perfosfato minerale 15/17, p. e., anche delle fabbriche più accreditate, ha un contenuto di anidride che si aggira sul 14 ½ % o sul 15 %.

Le fabbriche approfittano della clausola contrattuale che concede a loro favore una tolleranza di mezzo grado sotto il minimo stabilito, e cioè consegnano merce con 14 ½ % per Perfosfato 15/17, oppure merce con 15 ½ % per Perfosfato 16/18, senza dover nulla rimborsare al compratore per la deficiente gradazione.

Conviene perciò sempre comperare il perfosfato in base all'analisi pagando un tanto per unità e non già un tanto per quintale, salvo che il fornitore non sia un Consorzio Agrario bene organizzato, e quindi geloso dei vostri interessi, poichè in questo caso è lo stesso Consorzio che fa analizzare, volta per volta, il perfosfato che consegna.

Perfosfato Minerale	**Frumenti da semina**
Scorie Thomas	**Torchi**
Solfato ammonico	**Pigiatrici**
Calciocianamide	**Aratri**
Sali Potassici	**Sgranatoi**

Rivolgersi alla

Sezione Agraria delle Cooperative Operaie in TRIESTE

Via Cesare Battisti, 21